

Intervento del Ministro del Turismo, On. Michela Vittoria Brambilla
Presentazione del Manifesto per un turismo accessibile

Un paese davvero civile non può non consentire ai suoi cittadini la piena accessibilità a tutte le sue strutture pubbliche e private. E questo vale a maggior ragione per un settore, quello del turismo, che vede l'Italia primeggiare nel mondo per le sue eccellenze in tutti i campi. Se il turismo vuole davvero diventare uno degli asset strategici futuri di questo paese, non può fare dei distinguo fra chi può accedere a determinate strutture e chi no. Questo principio vale, attenzione, non solo per ragioni di civiltà ma rappresenta anche un investimento di tipo economico perché coinvolge milioni di potenziali clienti del turismo. Chi avrà fatto meglio in termini di accessibilità, più vedrà premiati i suoi investimenti.

Per questo la Commissione recentemente costituita presso il Ministero del Turismo sul turismo accessibile ha, come primo atto, voluto elaborare un breve manifesto che rappresenti la base programmatica e culturale del suo lavoro futuro. Un lavoro a cui sono chiamati a partecipare tutti coloro che fanno parte della filiera del turismo e che sono direttamente coinvolti con i temi che la commissione ha individuato come prioritari. In primo luogo ci rivolgiamo ai Comuni Italiani che di questa sensibilità devono essere i più diretti interpreti nel territorio e che invitiamo a partecipare costruttivamente a questo lavoro.

Il principio che deve guidare la nostra azione è semplice e chiarissimo: l'individuo nella sua totalità, con i suoi bisogni che derivano da personali condizioni di salute – qualunque esse siano, dalle disabilità motorie alle intolleranze alimentari, da una gravidanza all'età avanzata – è un cittadino ed un cliente che ha diritto a fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi adeguati a commisurati a ciò che paga. Questo principio ispiratore deve coinvolgere tutta la filiera turistica a livello nazionale e locale, dal sistema dei trasporti alla ricettività, dalla ristorazione alla cultura, lo sport, il tempo libero.

Per questo abbiamo in programma un primo monitoraggio campione sull'accessibilità che si svolgerà in un gruppo di comuni scelti, dal Nord al Sud, in tutte le regioni d'Italia. I risultati di questa indagine ci aiuteranno a capire meglio la realtà esistente. Invito pertanto lei Presidente e tutti gli associati dell'Anci che stanno bene operando in questa direzione ad unirsi a noi in questo lavoro.